



Ambito Territoriale CAL0000004

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.edu.it



Prot. n.1141/VI.12

Cetraro, 16 febbraio 2019

Relazione del Dirigente Scolastico al Programma Annuale E.F. 2019
con la collaborazione del Direttore dei servizi generali ed amministrativi
ai sensi dell'articolo 5 comma 7 e 8 del Decreto 28 agosto 2018 n. 129

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.l. 28 agosto 2018, n. 129;
- CONSIDERATO** l'avanzo di amministrazione presunto E.F. 2018;
- PRESO ATTO** della Nota MIUR del 28 settembre 2018, prot. n.19270, tramite la quale il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IX ha comunicato alle singole istituzioni scolastiche le istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale E.F. 2019 e l'assegnazione delle risorse finanziarie importo assegnato a questa Istituzione Scolastica quale risorsa finanziaria per funzionamento amministrativo-didattico ed altre voci del Programma Annuale 2019 – periodo gennaio – agosto 2019 da iscrivere nell'aggregato 03 Finanziamento dello Stato voce Dotazione Ordinaria, pari a **€ 89.919,99** (totale finanziamento ministeriale);
- VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato dal Consiglio di Istituto in data 30 ottobre 2018 con delibera n. 20;

INVIA

alla Giunta Esecutiva, la presente relazione, in allegato al Programma Annuale modello "A" per l'esercizio finanziario 2019, in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'articolo 5, comma 7 e 8 del Decreto 28 agosto 2018 n. 129, ai fini della successiva trasmissione al Consiglio d'Istituto.

PREMESSA

Il Programma Annuale, relativo all'esercizio finanziario 2019:

- costituisce il documento di programmazione politico-gestionale dell'istituto,
- rappresenta l'interfaccia finanziaria del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,

Il Programma Annuale, infatti, in quanto processo e strumento trasversale ai settori didattico, gestionale e amministrativo-contabile, attraverso la pianificazione degli interventi e delle azioni necessarie a dare concreta

attuazione al Piano dell'offerta formativa e al PTOF, rende possibile una programmazione integrata didattico-finanziaria tale da garantire efficacia ed efficienza all'azione dell'Istituto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Programma Annuale dell'Istituto Comprensivo di Cetraro per l'anno 2019 è stato predisposto in ottemperanza alla normativa vigente in materia ed in particolare secondo le indicazioni contenute in:

- Art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che determinano e regolano l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Il cui risultato è rappresentato dal Piano dell'Offerta Formativa.
- D.l. 28 agosto 2018, n. 129 che regola la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche e prevede la stesura di un programma annuale coerente con il P.T.O.F. approvato dal Consiglio d'Istituto con particolare riferimento ai seguenti articoli:
 - “Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di Istituto, sono utilizzate, a norma dell'articolo 21, comma 5, della legge n. 59 del 1997 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1998, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata, come previste ed organizzate nel piano triennale dell'offerta formativa, di seguito denominato P.T.O.F.”(art. 2, c.2).
 - “La gestione finanziaria ed amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza, è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, pareggio, armonizzazione, confrontabilità e monitoraggio.” (art. 2, c.1);
- Art. 1 c. 601 Legge 296/96 Legge finanziaria 2007;
- Art. 2 comma 197 della Legge n. 191/2009 Legge finanziaria per il 2010 concernente l'applicazione del Cedolino unico;
- Art. 7, comma 38, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, (“spending review”), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Art. 1, comma 11, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. n. 834 del 15 ottobre 2015;
- Nota MIUR del 31 ottobre 2018, prot. n. 21617 e alle successive precisazioni del 23 novembre 2018, prot. n. 23410
- Nota MIUR del 28 settembre 2018, prot. n.19270, tramite la quale il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IX ha comunicato alle singole istituzioni scolastiche le istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale E.F. 2019 e l'assegnazione delle risorse finanziarie

importo assegnato a questa Istituzione Scolastica quale risorsa finanziaria per funzionamento amministrativo-didattico ed altre voci del Programma Annuale 2019 – periodo gennaio – agosto 2019 da iscrivere nell'aggregato 03 Finanziamento dello Stato voce Dotazione Ordinaria, pari a **€ 89.919,99** (totale finanziamento ministeriale);

ASPETTI PROCEDURALI

Questa relazione, unitamente al Programma Annuale EF 2019, è stata predisposta dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi per quanto riguarda la parte tecnica amministrativa. I due documenti verranno trasmessi ai RR.CC. per il relativo parere e al Consiglio d'Istituto per la delibera di adozione.

ASPETTI GESTIONALI

La realizzazione e l'organizzazione del Programma Annuale tiene conto dei seguenti atti e risultati dell'istituto:

- Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) ,
- Piano annuale delle attività *ex art. 28*, comma 4 del CCNL Comparto Scuola 2006/09;
- Piano di Lavoro dei Servizi Generali e Amministrativi, redatto dal Direttore S.G.A. dell'Istituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, comma 3, del CCNL 24/07/2003;
- Eventuali risorse disponibili provenienti degli Enti locali, dalle famiglie degli alunni e da altri soggetti privati;
- Vincolo di destinazione dell'Avanzo di Amministrazione e relativo riutilizzo nelle stesse finalità;
- Bisogni specifici dell'istituzione scolastica;
- Elementi ed attività che caratterizzano l'istituzione scolastica.
- Obiettivi di gestione, riportati nelle pagine che seguono.

La gestione finanziaria ed amministrativo-contabile si esprime in termine di competenza ed è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, pareggio, armonizzazione, confrontabilità e monitoraggio.

Le entrate sono aggregate per fonte di finanziamento, secondo la loro provenienza.

Le spese sono aggregate per destinazione e fonte di finanziamento, intesa come finalità di utilizzo delle risorse disponibili, e sono distinte in attività amministrative e didattiche, progetti.

A ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale per l'attuazione del P.T.O.F. è allegata una scheda illustrativa finanziaria, predisposta del D.S.G.A., nella quale sono indicati l'arco temporale di riferimento, le fonti di finanziamento e il dettaglio delle spese distinte per natura.

Per ogni progetto è indicata la fonte di finanziamento e la spesa complessiva prevista per la sua realizzazione

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

In un territorio disomogeneo caratterizzato dalla precarietà lavorativa, dalla penuria di centri produttivi ad impulso privato, dalla depressione economica, dalla mobilità verso le aree più urbanizzate e fiorenti, da fenomeni di devianza e disagio, l'istituzione scolastica è alla continua ricerca di alleanze educative per promuovere e costruire percorsi condivisi finalizzati all'acquisizione di competenze e alla formazione globale del cittadino. Le fonti di reddito prevalenti sono legate al pubblico impiego ed al terziario in genere. La popolazione attiva è, infatti, costituita da impiegati pubblici, professionisti, insegnanti, dipendenti ospedalieri cui si aggiungono edili, artigiani, piccoli esercenti e pescatori. Nelle zone rurali persistono piccole unità produttive agricole a conduzione familiare. L'attività ittica tradizionale e le professioni legate alla risorsa marina offrono ancora possibilità di sviluppo economico nonostante la meccanizzazione e la prevalenza della grande distribuzione. Il settore industriale, gravitante in passato attorno al polo tessile, ha dato origine ad alcuni laboratori, ubicati nelle zone rurali, in cui trovano occupazione circa 600 unità lavorative. Il territorio mostra, in genere, una prevalenza dell'attività ittica tradizionale e delle professioni legate alla risorsa marina; persiste ancora la piccola pesca che, tuttavia, è destinata a soccombere di fronte all'avanzare dei pescherecci ben attrezzati e più competitivi.

L'attività turistica è fiorente soltanto nei mesi estivi ed è agevolata dalla ricettività alberghiera e dalla disponibilità di posti letto/case.

La maggior parte dell'utenza proviene da contesti familiari piuttosto stabili anche se si registrano casi di alunni che vivono in nuclei familiari "fratturati", ricomposti, monogenitoriali caratterizzati da una fragilità sociale (alcuni alunni vivono nella casa famiglia).

Pochi alunni provengono da contesti familiari caratterizzati dalla stabilità lavorativa dei genitori. La maggior parte dell'utenza, infatti, appartiene a nuclei familiari monoreddito o in cui sussiste la presenza di disoccupati o inoccupati.

L'instabilità occupazionale e l'appartenenza di alcuni alunni a contesti familiari complessi si traduce spesso in una riduzione degli stimoli culturali, in un senso di inadeguatezza ed ineluttabilità della propria condizione sociale ed in una difficoltà di ordine psico-relazionale che si riflettono, inevitabilmente, sul rendimento scolastico degli alunni.

Negli ultimi anni, inoltre, si è registrato l'aumento del numero di famiglie immigrate che hanno scelto Cetraro per lavorare, far crescere ed educare i propri figli. Questa realtà, vissuta dai cetraresi come una risorsa che arricchisce e favorisce un'apertura mentale e di relazione, determina, per la scuola, l'esigenza di sviluppare percorsi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione nonché la necessità di erogare servizi che rispondono ai nuovi bisogni socio-educativi. Il rapido sviluppo delle nuove tecnologie fa nascere l'esigenza di potenziare all'interno della scuola le opportunità formative, affinché il bagaglio culturale degli alunni sia costituito da

conoscenze, capacità e competenze che permetta loro di dare significato alle proprie esperienze e di rapportarsi con sicurezza in una società globale in continuo mutamento.

I PLESSI SCOLASTICI E LE RISORSE PROFESSIONALI IN SERVIZIO A.S. 2018/2019

L'Istituto Comprensivo ha sede a Cetraro e si articola su 18 plessi, tutti distribuiti nel Comune di Cetraro:

Ordine scuola	Plesso	Classi/ sezioni	totale classi/sezioni	numero alunni	totale alunni
Infanzia	Cetraro Centro	3	13	52	251
	Cetraro Marina	3		67	
	Cetraro San Giacomo	2		57	
	Cetraro San Filippo	1		15	
	Cetraro San Pietro	1		10	
	Cetraro Santa Lucia	1		17	
	Cetraro Vonella	1		15	
	Sez. Ospedaliera	1		18	
Primaria	Cetraro Centro	6	27	102	388
	Cetraro Marina	8		117	
	Cetraro San Giacomo	5		79	
	Cetraro San Filippo	2		25	
	Cetraro San Pietro	2		21	
	Cetraro Santa Barbara	1		11	
	Cetraro Vonella	2		33	
	Classe Ospedaliera	1		15	
Secondaria 1° Grado	Cetraro Centro	6	13	117	256
	Cetraro Marina	7		139	
Totale			53		910

La scuola dell'infanzia ha un orario di funzionamento settimanale articolato su 5 giorni in orario antimeridiano e pomeridiano.

La scuola primaria ha un orario distribuito su cinque giorni con 26 classi con un tempo scuola fino a 40 ore settimanali

La scuola secondaria di primo grado ha un orario di 30 ore settimanali su sei giorni con alcune classi ad indirizzo musicale

L'organico del personale, che per l'anno scolastico 2018/2019 è così costituito:

Docenti	Infanzia	n. 31
	Primaria	n. 71
	Secondaria 1° Grado	n. 50
A.T.A.	DSGA	n. 1
	Assistenti Amministrativi	n. 5
	Collaboratori Scolastici	n. 20
	Docente adibita a funzioni amministrative	n.1

FINALITÀ DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - ATTIVITÀ, PROGETTI ED INIZIATIVE DIDATTICHE

La finalità generale che l'Istituto Comprensivo di Cetraro intende raggiungere per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

In uno scenario sempre più complesso, l'I.C. di Cetraro si propone di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Obiettivo primario è la valorizzazione dell'unicità e della singolarità dell'identità culturale di ogni studente, nella consapevolezza che la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in modo vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

L'I.C. di Cetraro sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, consolidando le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana, per una piena integrazione; favorisce, mediante strategie specifiche e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata dall'I.C. di Cetraro agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerarsi aspetti della normale progettazione dell'offerta formativa.

L'I.C. di Cetraro modella la propria azione educativa con l'obiettivo di innalzare il successo formativo degli alunni e di costruire uno specifico "Curriculum di Istituto" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 consentendo ad ogni studente di conseguire, nel rispetto del vissuto biografico, dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno, del contesto culturale e socio-economico di provenienza, le competenze previste nel Profilo dello studente al termine del Primo ciclo di istruzione e riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (22-05-2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I docenti sono impegnati a fornire all'utenza un'offerta formativa individualizzata e flessibile, secondo la ricerca di un curriculum integrato, attraverso numerose attività didattiche di arricchimento proposte agli alunni. Esse scaturiscono da un serio lavoro di ricerca e di progettazione da parte dei docenti e rappresentano per gli alunni, oltre che occasione di riflessione e approccio a varie tematiche, strade alternative per il raggiungimento degli obiettivi.

Alcuni progetti vengono attuati in sinergia fra docenti di diverse discipline ed esperti esterni, perché perseguono in parte le stesse finalità e utilizzano le stesse risorse umane ed economiche.

Gli obiettivi educativi e didattici sono arricchiti ed ampliati da attività complementari come i progetti, tali attività non sono semplici aggiunte al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione offre l'opportunità di mettere in relazione nuovi modi di apprendimento con la quotidiana opera di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL PROGRAMMA ANNUALE

Le diverse azioni previste nel programma annuale sono finalizzate a:

- **AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA** di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (intesa come progetto di vita), della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (didattica per competenze, web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, riferimento all'etica e al diritto come paradigma di attuazione di una consapevole cittadinanza attiva, ...) nonché delle innovazioni consentite dalle ICT;
- **STIMOLARE E SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE 'PON'**, per la Programmazione 2014-2020, a sostegno dell'innovazione del sistema di apprendimento e del 'successo formativo' degli studenti;
- **PROGETTARE PERCORSI FORMATIVI** finalizzati alla valorizzazione **DELLE ECCELLENZE**, come incentivazione che concorra *'a promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline ed a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità'*: il riferimento è al Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, considerato principio ispiratore benché riferito a studenti dell'istruzione superiore;
- **PROGETTARE UN PIANO GRADUALE DI INTERVENTI** finalizzato al recupero degli apprendimenti in matematica e lingua italiana, anche per migliorare i dati dell'Istituto nelle prove nazionali standardizzate

(INVALSI), come da Direttiva Ministeriale 113/2007 e secondo le *'Priorità strategiche del SNV'* per il triennio 2016-2019, statuite dalla Direttiva Ministeriale 11/2014;

- **PROGETTARE IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE COMUNITARIE** negli spazi curricolari od extracurricolari;

- **INTRODURRE** percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze linguistiche straniere, con riferimento ai livelli europei (**CEFR**);

-**STIMOLARE LA PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI E/O BANDI** di carattere nazionale e internazionale, promossi da soggetti giuridici differenti e riferiti agli studenti, come stimolo all'utilizzo delle competenze acquisite in ambito didattico;

- **RISCOPIRE E RIFONDARE IL VALORE ORIENTATIVO DELLA SCUOLA DEL I CICLO**, in particolare del segmento della secondaria di I grado, per sostenere il 'successo formativo' degli studenti e contrastare il fenomeno della 'dispersione scolastica', operando in sinergia con i differenti stakeholders, con la proposta di specifica formazione per i Docenti e con la progettazione di laboratori motivazionali-orientativi per gli alunni. Tale ambito deve affiancarsi alla riflessione su una **VALUTAZIONE AUTENTICA**, in grado di 'misurare' prestazioni reali, che considerano implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale;

- **SOSTENERE UN ADEGUATO PERCORSO DI CONTINUITA'**, in stretta connessione con l'orientamento, sia nei passaggi interni all'istituzione scolastica, sia 'in entrata' e in 'uscita' da essa, anche attraverso una raccolta sistematica di dati sui 'risultati a distanza'. In merito alla presente tematica si rende necessario continuare e completare il confronto e il raccordo tra i curricoli, ovvero approntare ed 'istituzionalizzare' griglie di osservazione per la rilevazione di dati sugli alunni secondo criteri di tipo cognitivo e comportamentale, ovvero predisporre 'Progetti ponte' per un adeguato accompagnamento dello studente con eventuali Bisogni Educativi Speciali qualora il team degli Insegnanti lo ritenga opportuno;

- **PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DIGITALE E LA DIDATTICA LABORATORIALE** per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei Docenti per l'innovazione didattica, anche attraverso la condivisione di un 'patto formativo'; per la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi nonché degli assistenti amministrativi;

-**INTRODURRE** percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze informatiche acquisite;

-**PROMUOVERE e SOSTENERE**, anche in sinergia con i differenti stakeholders, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e per l'apprendimento delle competenze chiave (implementazione di dispositivi tecnologici finalizzati ad utilizzo didattico ad es. LIM, creazione di laboratori digitali).

LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA ANNUALE

Unitamente alla Relazione del Programma Annuale, redatta dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art.5, comma 7, del *Regolamento amministrativo contabile* (Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129), sono presentate tutte le schede illustrative finanziarie redatte dal DSGA in ottemperanza all'art.5, comma 5 del suddetto decreto.

Detto documento contabile specifica le risorse finanziarie di cui la Scuola prevede la disponibilità e individua le risorse necessarie per realizzare le finalità e gli obiettivi previsti, indicati anche nella presente Relazione illustrativa.

LE ATTIVITÀ

Le attività sono state analizzate identificando quattro distinte aree:

1. scheda di attività "A01" - **Funzionamento generale e decoro della scuola** ;
2. scheda di attività "A02/1" - Funzionamento amministrativo;
3. scheda di attività "A03" - Didattica.
- 4 scheda di attività "P" – Progetti

I PROGETTI

L'attività progettuale espressa dal PFOT, come già riferito, trova nel presente Programma la sua realizzazione.

Dal punto di vista operativo i progetti sono individuati da una sezione descrittiva, predisposta con i responsabili di progetto; nella stessa sono evidenziati gli obiettivi, i destinatari, le modalità di realizzazione, i risultati attesi, le risorse umane e materiali, nonché le strumentazioni necessari.

La corrispondente sezione finanziaria esplicita il costo di ciascun progetto.

PARTE I – ENTRATE

Modello A Livello 01 Avanzo di Amministrazione

La situazione amministrativa al 31/12/2018- ha rilevato un avanzo di amministrazione presunto di € 113.337,31 di cui € 62.333,58 vincolato ed € 51.003,73 non vincolato.

Si specifica che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Decreto 129 e proroga termini per la predisposizione e approvazione di cui alla Nota n° 23410 del 22 novembre 2018, considerato che la predisposizione del Programma Annuale è avvenuta dopo la chiusura dell'esercizio 2018, l'avanzo di amministrazione presunto ha lo stesso valore dell'avanzo complessivo di cui al punto 9 del modello J anno 2018.

Le somme vincolate sono state così suddivise:

Importo in €	Descrizione
12318,54	Gestione contratti ex LSU
165,55	Incremento offerta formativa (ex P6)
1480,68	Viaggi di istruzione e visite guidate
0,66	PNSD (ex P19)
1635,60	POR FESR 2017.10.8.1.210 (ex P22)
1490,60	POR FESR 2017.10.8.5.170 (ex P23)

38933,20	PON FSE 10.2.2°- FSE PON – CL-2017-159
367,00	Libri in comodato (ex P11)
1197,74	Sbocco occupazionale (ex P12)
134,00	Formazione in materia di sicurezza
47,20	Formazione ed aggiornamento docenti/ATA
4562,81	Z 101

Le somme non vincolate sono state così suddivise:

Importo in €	Descrizione
8499,88	Sofferenza finanziaria
17358,45	Funzionamento amministrativo
342,50	Latte nelle scuole (ex P7)
24802,90	Didattica

Modello A Livello 02 Finanziamenti dell'Unione Europea

Al momento non si prevedono finanziamenti

Modello A Livello 03 Finanziamenti dallo Stato

La nota MIUR del 28 settembre 2018, prot. n.19270, tramite la quale il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IX ha comunicato alle singole istituzioni scolastiche le istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale E.F. 2019 e l'assegnazione delle risorse finanziarie importo assegnato a questa Istituzione Scolastica quale risorsa finanziaria per funzionamento amministrativo-didattico ed altre voci del Programma Annuale 2019 – periodo gennaio – agosto 2019 da iscrivere nell'aggregato 03 Finanziamento dallo Stato voce Dotazione Ordinaria, pari a **€ 89.919,99** (totale finanziamento ministeriale);

Inoltre, eventuali integrazioni alla risorsa finanziaria assegnata potranno essere disposte e accertate nel bilancio, solo tramite istruzioni che verranno di volta in volta impartite:

Ulteriori risorse finanziarie potranno essere assegnate anche per altre esigenze (es. PON, ecc...).

Modello A Livello 04 Finanziamenti dalla Regione

Importo in €	Descrizione
8000,00	Scuola in ospedale

Modello A Livello 05 Finanziamenti da Enti Locali o da altre istituzioni pubbliche

Al momento non si prevedono finanziamenti

Modello A Livello 06 Contributi da Privati

Raggruppa tutti i finanziamenti provenienti da privati sia non vincolati sia con vincolo di destinazione. Queste entrate sono prevalentemente legate a contributo assicurazione, viaggi d'istruzione e visite guidate che al momento non è possibile quantificare.

Il riepilogo delle entrate è il seguente:

PARTE SECONDA – SPESE

Gli stanziamenti previsti per le spese riflettono le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto e sono strettamente correlati alle attività ed ai progetti che si prevede realizzare, tenendo conto anche:

- delle caratteristiche logistiche dell'Istituto;
- delle strutture di cui lo stesso dispone;
- delle spese obbligatorie;
- del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- del RAV e del PdM.

Partendo dal presupposto che deve essere perseguita la piena realizzazione del Diritto allo Studio, nell'elaborazione del Programma Annuale, oltre alle spese per il funzionamento amministrativo generale, si è cercato di indirizzare le risorse disponibili in funzione delle seguenti priorità:

- finanziamento della normale attività educativa e didattica al fine di conseguire gli obiettivi formativi previsti;
- ampliamento dell'Offerta Formativa per rafforzare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento sulla base delle finalità e degli obiettivi enunciati nel Piano dell'Offerta Formativa;
- migliorare l'acquisizione delle competenze di base;
-
- il potenziamento della dotazione strumentale e tecnologica che richiede la stipula di contratti di assistenza e consulenza con esperti per consentire piena ed efficace funzionalità delle strumentazioni e dei laboratori dei singoli plessi e delle postazioni informatiche localizzate negli uffici di segreteria e direzione;
- realizzazione di interventi finalizzati all'applicazione del Decreto Legislativo 81/2008 in materia di sicurezza nelle scuole mediante:
 - la conferma dell'incarico ad un esperto esterno di supporto al RSPP;
 - la formazione delle figure sensibili;
 - l'approvvigionamento periodico dei presidi sanitari necessari per il Primo Soccorso.
- l'aggiornamento e formazione del personale scolastico in servizio al fine di favorire l'innovazione e il cambiamento, anche in relazione agli obiettivi del Rapporto di Autovalutazione e promuovere occasioni di crescita professionale per:
 - facilitare una consapevole presa di coscienza dei processi di cambiamento in atto;
- Spese di investimento:
 - attrezzature informatiche per gli uffici e i plessi.
- migliorare l'informatizzazione, la digitalizzazione e l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi;

- promuovere la cultura della legalità e il rispetto delle norme che regolano la convivenza civile e democratica;
- promuovere un utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane assegnate alla istituzione scolastica allo scopo di garantire il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica. Questa azione prevede anche l'utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica, che viene erogato attraverso il cedolino unico;
- garantire la tutela dei dati secondo il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE/2016/679);
- curare il benessere in ambito scolastico e migliorare il percorso di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri o con difficoltà di apprendimento;
- garantire un incremento adeguato delle attrezzature e delle principali dotazioni dell'Istituzione scolastica anche in relazione ai processi di riforma in atto;
- assicurare agli alunni percorsi di accoglienza nella continuità fra i diversi ordini di Scuola;

A	A01 A02 A03	<p>ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO-DIDATTICHE: processi che la scuola attua per garantire le finalità istituzionali; tale aggregazione è suddivisa in tre voci di spesa:</p> <p>Funzionamento generale e decoro della scuola; Funzionamento amministrativo; Didattica;</p>	<p>In tale aggregato sono definite le spese di funzionamento amministrativo generale, come acquisto di materiale di consumo (carta, cancelleria, cartucce) e materiale di pulizia per lo svolgimento dell'attività quotidiana, nonché le spese postali, l'assistenza informatica (software e licenze), l'assistenza e ricambi alle macchine fotocopiatrici, l'abbonamento a riviste. In tale aggregato, inoltre, sono previste le spese dei viaggi di istruzione e delle visite guidate da corrispondere alle agenzie di viaggio e alle ditte di trasporto e l'acquisto di servizi di pulizia e ausiliari non assicurabili con il personale interno.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficienza ed efficacia della macchina amministrativa, che servirà a migliorare il processo preparatorio rispetto all'attuazione dei contenuti del P.T.O.F. • Raggiungere un idoneo funzionamento delle attività didattiche nelle singole classi e nei laboratori, in attuazione dei contenuti del P.T.O.F. • Socializzazione, consolidamento di apprendimenti storico-geografico-scientifici, promozione dell'inclusione e della cultura del rispetto dell'altro.
---	-------------------	---	--

P	P01 P02 P04	<p>PROGETTI: processi che vanno a connotare, approfondire, arricchire la vita della scuola;</p> <p>Progetti in ambito “Scientifico, tecnico e professionale</p> <p>Progetti in ambito “Umanistico e sociale”</p> <p>Progetti per “Formazione/aggiornamento del personale</p>	<p>In tale aggregato sono definite le spese per l’implementazione dei progetti autorizzati e finanziati con fondi ministeriali ed europei e per le attività di formazione e di aggiornamento del personale.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare l’acquisizione delle competenze di base soprattutto in lingua italiana, matematica ed inglese per migliorare gli esiti delle prove INVALSI e disciplinari, • sostenere la digitalizzazione e l’informatizzazione dei servizi in coerenza con il PNSD e il CAD; • migliorare le competenze del personale nell’ottica del lifelong learning; • potenziare la strumentazione tecnologica a supporto dell’organizzazione e della didattica
R		FONDO DI RISERVA	
Z	Z101	<p>Disponibilità finanziarie da programmare: € 4562,81 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ex P1 € 2192,20; • ex P9 € 2120,60; • ex P13 € 0,01. 	<p>La voce “Z” rappresenta la differenza fra il totale delle entrate e quello delle uscite; vi confluiscono, pertanto, le voci di finanziamento che, allo stato attuale, non risultano essere indirizzate verso alcuna attività o progetto.</p> <p>Il fondo di riserva è stato determinato tenendo conto del limite massimo (10%) previsto dall’art. 8 comma 1 del D.I. 28 agosto 2018 n. 129.</p> <p>Tali risorse saranno impegnate esclusivamente per aumentare gli stanziamenti la cui entità si dimostri insufficiente e nel limite del 10% dell’ammontare complessivo del progetto/attività come previsto dall’art. 8, comma 2 e dall’art. 11, comma 3 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129.</p> <p><i>Non è possibile emettere mandati di pagamento a valere sul fondo di riserva.</i></p> <p><i>I prelievi dal fondo sono disposti con provvedimento del dirigente scolastico e comunicati al Consiglio di Istituto, nella prima riunione utile, al fine di procedere alla conseguente modifica del</i></p>

